

**COMPONENTI:**

				<i>Presente</i>
Rag.	Massimiliano	Daga	• Presidente	Si
Rag.	Andrea	Casu	• Consigliere	Si
Rag.	S.Ferdinando	Faedda	• Consigliere	Si
Ing.	Andrea	Lutzu	• Consigliere	Si

**COLLEGIO DEI REVISORI:**

Dott.	Alberto	Annis	• Presidente		No
Dott. <sup>ssa</sup>	Paola	Perseu	• Componente	Si	
Dott. <sup>ssa</sup>	Tiziana	Sanna	• Componente		No

**SEGRETARIO:** Dott. Marcello Siddu - Direttore del Consorzio

**OGGETTO:** L. 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

**Esame ed approvazione dell’aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per il periodo 2021-2023 ed obiettivi strategici.**

**Nomina del Gestore delle segnalazioni Antiriciclaggio dell’Ente.**

**RELAZIONE**

Il Presidente, Massimiliano Daga, rammenta ai presenti la Deliberazione del C.d.A. dell’Ente n. 3 del 21.01.2020, a mezzo della quale, tra le altre cose, era stato approvato l’aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) del Consorzio per il periodo 2020/2022.

Successivamente, vi sono stati alcuni interventi normativi, in verità non tantissimi a causa dell’emergenza sanitaria da COVID-19, sia del legislatore, sia dell’Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), volti a modificare e rinforzare la normativa di settore, tutti volti a rendere sempre più difficile il verificarsi di eventi corruttivi all’interno delle Pubbliche amministrazioni, concetto inteso nel senso più ampio possibile.

Alla luce di questa recente produzione normativa si è reso quindi necessario mettere mano e manutenzionare il Piano Anticorruzione consortile, facendo ricorso anche all’ausilio di un professionista della materia, la Dott.ssa Rossana Turturiello, già incaricata dai Consorzi Industriali della Sardegna di effettuare una serie di incontri formativi al personale degli Enti.

L’aggiornamento in parola, valido per il periodo 2021 - 2023, conferma l’impostazione del precedente PTPCT e l’impegno del Consorzio nella lotta alla corruzione, che sarà portato avanti tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA e dai suoi allegati, che oggi rappresenta l’unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.

Nello specifico, si è ritenuto opportuno integrare il Piano vigente con uno specifico paragrafo contenente alcune disposizioni antiriciclaggio, anche se è corretto



affermare che si tratta di una fattispecie che solo marginalmente può interessare le attività dell'Ente.

In ogni caso, al fine di adempiere alla disciplina di settore, è necessario procedere alla nomina del "*Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio*" e, considerato che il PNA 2016, al paragrafo 5.2, già stabiliva che "(...) *al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*" la persona individuata come "Gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), il tutto in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione, si ritiene appropriato condividere tale impostazione e quindi individuare nel RPC dell'Ente il "*Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio*".

E' poi significativa la modifica al Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente - che costituisce parte integrante del PTPC - il cui obiettivo è quello di responsabilizzare maggiormente i dipendenti del Consorzio al rispetto di tutti gli obblighi di comportamento, non solo quelli con finalità anticorruptive ma anche di quelli previsti in tutti i settori in cui si estrinseca l'attività del Consorzio, quali, ad esempio, in quello amministrativo, nell'edilizia, nell'ambito fiscale ed ambientale e nella sicurezza del lavoro.

Il nuovo PTPCT, il cui Schema viene illustrato e letto integralmente, è anch'esso diviso in tre parti.

Nella prima parte del Piano, come in quello attualmente in vigore, si descrive il quadro normativo di riferimento, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione si prefigge per prevenire in concreto i rischi corruttivi e le misure di prevenzione che si intende adottare.

All'interno della seconda parte vengono indicati principalmente gli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti per l'Ente, nella quale si confermano le disposizioni specifiche relative alla "*trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*", a seguito dell'entrata in vigore del Reg. UE 2016/679.

La terza ed ultima parte, invece, prende in esame una aggiornata mappatura dei procedimenti amministrativi dell'Ente, con conseguente valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento, ovviamente considerando il triennio 2021-2023.

Finito l'esposizione dello Schema di PTPCT, il Presidente rileva come il sopra esposto strumento anticorruzione preveda azioni concrete atte a prevenire ipotesi corruttive e rispetti gli obblighi imposti dalla normativa di settore e ne *propone*, pertanto, l'approvazione.

Viene inoltre rilevato come sia necessario, successivamente all'approvazione del Piano da parte del C.d.A. dell'Ente, pubblicare il medesimo Atto sul sito istituzionale del Consorzio, al fine di permetterne la consultazione da parte di terzi soggetti ed eventualmente ricevere osservazioni e/o rilievi, i quali dovranno poi essere oggetto valutazione e, se del caso e quindi se ritenuti fondati, di apposita modifica e/o integrazione del PTPCT.

Al fine di velocizzare il più possibile l'entrata in vigore del Piano, viene *proposto* di procedere alla pubblicazione del PTPC che il Consiglio di Amministrazione vorrà approvare e di stabilire, qualora non pervenisse alcuna osservazione/rilievo nel termine di almeno 15 giorni dalla pubblicazione, di considerare il Piano definitivamente approvato e quindi assolutamente efficace ed esecutivo: qualora, al contrario, pervenissero osservazioni e/o rilievi in merito, viene proposto di esaminare le stesse nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente.

A conclusione della propria esposizione il Presidente invita, quindi, i Componenti del Consiglio di Amministrazione ad esprimersi nel merito delle *proposte* formulate assumendo le determinazioni di propria competenza.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- SENTITA la relazione del Presidente;
- VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, contenenti rispettivamente disposizioni relative al “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” ed “*in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- VISTA la Deliberazione del C.d.A. dell'Ente n. 123 del 14.10.2015, a mezzo della quale, tra le altre cose, è stato approvato “*il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) del Consorzio*” ed è stato indicato “*quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'Integrità, l'Avv. Luigi Niedda, già Responsabile del Settore Amministrativo-Legale del Consorzio*”: deliberazione successivamente ratificata, per quanto di occorrenza, dall'Assemblea Generale dell'Ente n. 9 del 10.12.2015;
- VISTA la Deliberazione del C.d.A. dell'Ente n. 3 del 21.01.2020, a mezzo della quale, tra le altre cose, era stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) del Consorzio per il periodo 2020/2022;
- VISTA la successiva, recente produzione normativa nel settore di riferimento;
- VISTO il D.Lgs. n. 109/2007 recante “*Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE*”;
- VISTO il D.Lgs. n. 231/2007 recante “*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 25 settembre 2015 (pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» 233 del 7 ottobre), concernente la “*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”;
- PRESO ATTO che la normativa prevede la nomina di un “*Gestore*” con il compito di inoltrare all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia la segnalazione di ogni operazione ritenuta “*a rischio*”;

VISTE	le Linee Guida UIF- Banca d'Italia pubblicate in G.U. n. 269 del 19 novembre 2018;
RILEVATO	che il PNA 2016, approvato con Determinazione dell'Anac n. 833 del 3 agosto 2016, al par. 5.2, rubricato "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", già stabiliva che in linea con quanto disposto dal decreto del Ministero del l'interno del 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione» che, all'art. 6 co. 5 prevede che nelle amministrazioni indicate all'art. 1 lett. h) del decreto, la persona individuata come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione;
RITENUTO	dunque opportuno dar seguito alle prescrizioni contenute nel PNA 2016, individuando il "Gestore delle Segnalazioni antiriciclaggio" nello stesso Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Ente;
PRESO ATTO	della necessità di aggiornare il PTPCT per adeguarlo alla citata normativa di settore;
ESAMINATO	lo "Schema" del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.T.) per il periodo 2021 - 2023 e i suoi obiettivi strategici, predisposto dal Servizio Amministrativo dell'Ente, che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
ESAMINATE	dunque anche le modifiche da apportare al Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente;
APPROVATE	dunque tutte le proposte del Presidente, ivi comprese quelle relative alla pubblicazione ed alla efficacia del PTPCT;
SENTITO	il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Ente;

con voti unanimi legalmente espressi,

### DELIBERA

#### Delibera n. 25/2021

- di **nominare** quale "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese il **Dott. Avv. Luigi Niedda**, già RPCT dell'Ente;
- di **stabilire** che il citato incarico viene svolto a titolo gratuito;
- di **trasmettere** la suddetta nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Unità di Informazione finanziaria presso la Banca d'Italia, ai Dirigenti dell'Ente ed ai Revisori dei Conti;
- di **approvare** l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023 del Consorzio e i suoi obiettivi strategici, ivi compreso l'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Consorzio, così come allegato alla presente Deliberazione, da pubblicare per una durata di almeno giorni 15 sul sito istituzionale dell'Ente per le eventuali osservazioni da parte di soggetti terzi;

- di **stabilire**, qualora non vi fossero osservazioni in merito nel termine indicato, l'immediata vigenza del Piano pubblicato ed oggi approvato, mentre nell'ipotesi di osservazioni e rilievi, di esaminare le stesse nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente;
- di **autorizzare** il citato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché Dirigente del Servizio Amministrativo-Legale del Consorzio, il *Dott. Avv. Luigi Niedda*, ad adottare tutti gli atti ritenuti necessari al fine di dare compiuta attuazione al citato Piano e, in ogni caso, alla normativa generale di cui in Relazione.

IL DIRETTORE  
(Dott. Marcello Siddu)



IL PRESIDENTE  
(Rag. Massimiliano Daga)



**SI ATTESTA**

che la presente Deliberazione viene pubblicata per trenta giorni consecutivi dal

30 -03- 2021 nell'Albo dell'Ente.

Oristano, 30 -03- 2021

LN/

IL DIRETTORE  
(Dott. Marcello Siddu)

